



● La compagnia catalana di Noone in un momento del balletto «Medea»

IL 21 E 22 APRILE ALL'ASTRA FISICITÀ E ATLETISMO PER «MEDEA» DI NOONE

Quella di Thomas Noone sarà una «Medea» rivista alla luce di una danza fatta di fisicità e atletismo, che è poi la cifra stilistica del coreografo inglese di casa a Barcellona. La sua compagnia, la Thomas Noone Dance fondata nel 2001 nella capitale catalana, arriverà venerdì 21 alle 21 e sabato 22 aprile alle 19,30 al Teatro Astra per «Palcoscenico Danza» di Teatro Piemonte Europa. Ispirato alla tragedia di Euripide, il lavoro nel 2015 ha vinto il Premio de la Critica di Barcellona come miglior spettacolo di danza assegnato dal Mercat de les Flors.

Non era facile tradurre coreograficamente il mito della principessa della Colchide, la «maga barbara» lacerata tra il rancore per il tradimento e l'abbandono di Giasone e l'amore per i figli che da lui ha avuto e che folle di vendetta ucciderà per punirlo. Ma Noone ha vinto la scommessa, puntando sull'essenzialità e l'intensità dei personaggi, che su una scena scarna dominata dai grigi competono fra loro in una danza ricca, complessa e

molto fisica che evidenzia il contrasto tra dinamismo e fragilità, emozione e aggressività, amore e morte, sulle musiche elettroniche di Jim Pinchen.

La seconda serata, il 22 aprile, sarà aperta alle 19 dallo spettacolo «Sosterrò le ragioni della leggerezza», coreografato dalla performer Francesca Cola nell'ambito dei progetti realizzati a sostegno delle realtà del territorio locale, in collaborazione con il festival Interplay/MosaicoDan-

Doppio spettacolo sabato con «Sosterrò le ragioni della leggerezza» di Francesca Cola

za. In scena un bambino e un danzatore, inizialmente uniti dal gioco del calcio che li mette alla prova: corpi paralleli che si muovono all'unisono ma non s'incontrano. Poi le dinamiche cambiano e i due protagonisti prima si sfiorano, poi si toccano e infine s'intrecciano, finché la differenza di forze si fa più evidente, quando il grande si relaziona con il piccolo a passi lievi e mani leggere e quando lo solleva con la delicatezza di chi vuole proteggere.

Ingresso 21 euro, ridotto 15/10, telefono 011/5634352, www.fondazionetpe.it.